

## I magistrati della colonia di *Grumentum* (Italia, regio III): aspetti e problemi.

Alfredo Buonopane

Noto fin dal XVI secolo per l'eccezionale quantità di reperti archeologici che restituiva,<sup>1</sup> il sito della città romana di *Grumentum*,<sup>2</sup> presso l'odierna Grumento Nova (Potenza), è stato, tuttavia, oggetto di indagini scientifiche solo dagli ultimi decenni del secolo scorso.<sup>3</sup> Un notevole impulso alle indagini, poi, si è avuto dal 2005 quando, sotto la direzione di Attilio Mastrocinque, l'Università di Verona vi ha condotto dieci campagne di scavo,<sup>4</sup> che, insieme a cinque convegni di studio organizzati per presentare i risultati delle ricerche,<sup>5</sup> hanno consentito di approfondire la conoscenza delle vicende storiche e urbanistiche di questa città e del suo territorio.

*Grumentum* è stata ritenuta ora una colonia graccana, ora una delle dodici colonie proposte nel 122 a.C. da M. Livio Druso, il collega di C. Gracco, ora una colonia sillana,<sup>6</sup> in quest'ultimo caso soprattutto basandosi sia sulla

1. Baschirotto 2009, 9-16; cfr. anche Pilutti Namer, Buonopane 2010, 144-155.

2. Dell'ampia bibliografia segnalo De Ruggiero 1922, 593-594; Russi 1973, 1899-1901; Giardino 1981; Ead. 1990, 125-157; Ead. 1992, 87-98; Russi 1995, 16, 23, 26-28, 35, 41, 46, 52, 55, 65, 67, 74, 103-104; Cifani, Fusco, Munzi 1999-2000, 439-459; Gualtieri 2003, 98-104; Mastrocinque 2007, 118-124; Fusco 2012, 223-269; si veda anche alle note 4 e 5.

3. Baschirotto 2009, 17-18; Buonopane 2006-2007, 316-317.

4. Si vedano [www.fastionline.org/excavation/data\\_view.php](http://www.fastionline.org/excavation/data_view.php) e [www.fastionline.org/folderindex.php?view=yearindex&ste cd=FOLDER-it&pub year2014](http://www.fastionline.org/folderindex.php?view=yearindex&ste cd=FOLDER-it&pub year2014), nonché i documenti presenti in [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2006-69.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2006-69.pdf) e in [www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-183.pdf](http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2010-183.pdf).

5. *Grumentum romana*, Grumento Nova, 28-29 giugno 2008; *Il territorio grumentino e la valle dell'Agri nell'antichità*, Grumento Nova, 25 aprile 2009; *Grumento e il suo territorio nell'antichità*, Grumento Nova, 17-18 aprile 2010; *I Romani e la Lucania: nuove prospettive di ricerca*, Verona 11 maggio 2012; *Grumentum e lo sviluppo delle città nell'Italia meridionale*, Verona 8-9 giugno 2015; finora sono stati pubblicati gli atti dei primi tre convegni (*Grumentum* 2009; *Il territorio* 2010; *Grumento* 2013), mentre è in corso la pubblicazione dei due rimanenti.

6. Il problema ha generato una vastissima bibliografia, anche perché riguarda, parallelamente, la questione della fondazione delle colonie di *Abellinum* e di *Telesia*; di questa mi limito a segnalare Nissen 1902, 910; Pais 1924, 327; Beloch 1926, 492-494; Rudolph 1935, 143; Manni 1947, 168; Degrassi 1959, 321 = Id. 1971, 86-87, n° 47; Brunt 1971, 280; Gabba 1972, 104

presenza di *praetores duo viri*,<sup>7</sup> sia sul fatto che Theodor Mommsen nel suo studio dedicato alle “Bürgercolonien” in Italia da Silla a Vespasiano,<sup>8</sup> inserisce la città lucana nel capitolo dedicato alle “Colonien Sullas”.<sup>9</sup> In realtà lo studioso tedesco, nelle pagine introduttive del suo saggio, precisa che in tale gruppo ha incluso tutte le colonie che, dedotte tra la fine della guerra sociale e il periodo antecedente la morte di Augusto, non rientrano in nessuna delle categorie note, e non solo quelle volute da Silla. Scrive infatti: “Es sind in diesem Abschnitt neben den wenigen sicher sullanischen alle diejenigen Gemeinden aufgeführt, die das Colonialrecht nach dem Bundesgenossenkrieg und vor dem Tode des Augustus erhalten haben müssen und auf Sulla zurückgeführt werden können, während sie sonst in keiner der weiterhin zusammengestellten Kategorien passenden Platz finden”.<sup>10</sup>

In uno studio recente Attilio Mastrocinque, incrociando i dati offerti dalle fonti letterarie ed epigrafiche con i dati emersi dalle ricerche archeologiche, ha proposto che nella vita di questo insediamento si possano riconoscere tre fasi:<sup>11</sup> un centro abitato, forse opera di Lucani, collocabile nella prima metà del III secolo a.C. (*Grumentum* I), una seconda fase (*Grumentum* II), risalente al periodo delle assegnazioni di terra in base alle leggi di Tiberio Gracco, ricordate nel *Liber coloniarum*,<sup>12</sup> quando “i nuovi arrivati si innestarono nella precedente città il cui territorio venne amministrato come *praefectura*”<sup>13</sup> e, infine, un terzo momento (*Grumentum* III), quando è probabile che *Grumentum* “sia stata rifondata come colonia grazie alla legge di Cesare (59 a.C.), che stanziò veterani di Pompeo e cittadini indigenti”.<sup>14</sup>

(= Id., 1994, 95); Salmon 1972, 162; Russi 1973, 1900; Salmon 1982, 132; Russi 1995, 55; Gualtieri 2003, 101; Laffi 2007, 29; Gallo 2011, 56-57. Sulle colonie di C. Gracco, di M. Livio Druso e di Silla si veda Laffi 2007, 27-32 e per l'Italia meridionale in particolare Camodeca 1991, 21-31.

7. Così, recentemente, anche Gallo 2011, 56-57, con ampia discussione alla nota 1 di p. 56, fondata sul fatto, non certo risolutivo, che “i magistrati di colonie dedotte da Cesare sono *duoviri* mentre a *Grumentum* sono attestati *praetores duoviri*”. *Praetores duoviri*, tuttavia, sono attestati anche in colonie di età graccana, come *Narbo Martius*, fondata nel 118 a.C., poco dopo la morte di C. Gracco; inoltre, come precisa Camodeca 1991, 23, l'argomento non è conclusivo. Su tutta la questione si veda più sotto.

8. Mommsen 1883, 161-213 = Id. 1908, 203-253.

9. Mommsen 1883, 208 (cfr. la tabella alla p. 212) = Id. 1908, 206 (cfr. p. 252).

10. Mommsen 1883, 163 = Id. 1908, 205.

11. Mastrocinque 2007, 118-124; stupisce, quindi, che in uno studio recente (Ramanus 2012, 119) non si tenga conto di questi nuovi dati.

12. *Lib. colon.* I, 209 (Lachmann): *Grumentina* (scil. *praefectura*). *limitibus graccanis quadratus in iugera n. CC. decimanus in oriente, cardo in meridiano*; sulle tracce di una duplice suddivisione agraria del territorio grumentino si vedano ora Gualtieri 2003, 99; Gallo 2011, 61-67.

13. Sull'istituto della *praefectura*: Laffi 2001, 118-119.

14. Mastrocinque 2007, 123; si veda inoltre Camodeca 1991, 32. Sulle colonie dedotte da Cesare: Laffi 2007, 32.

Nell'ambito del progetto di ricerca condotto dall'Università di Verona mi sono occupato del censimento e della ricognizione autoptica di tutte le iscrizioni, edite, inedite o poco note, rinvenute in *Grumentum* e nel suo territorio,<sup>15</sup> un patrimonio epigrafico notevole, sia per il numero e la qualità delle testimonianze, sia per l'ampio arco cronologico (I a.C. - IV d.C.) su cui si dispiegano.<sup>16</sup>

Fra queste un numero percentualmente rilevante è rappresentato dalle iscrizioni che ricordano le varie magistrature cittadine (si veda la tabella in Appendice), che presentano vari aspetti non privi d'interesse e sulle quali intendo soffermarmi in questa sede.

### Gli *aediles*

Al periodo tardo repubblicano, un momento caratterizzato da un intenso fervore edilizio,<sup>17</sup> che grazie alla presenza delle datazioni consolari possiamo collocare fra il 57 e il 51 a.C., risalgono le prime attestazioni degli *aediles*, che appaiono impegnati a curare la costruzione, realizzata a loro spese, di ampi tratti delle mura<sup>18</sup> e, forse, di una delle torri.<sup>19</sup> Un *C. Bruttius* (n° 1), che oltre a essere un edile assolveva anche le funzioni di questore (*aedilis pro quaestore*),<sup>20</sup> carica che evidentemente in quel momento non era ancora ricoperta da

15. Tale lavoro è finalizzato alla redazione del fascicolo dei *Supplementa Italica*, nuova serie, dedicato a *Grumentum* e al suo agro, che è in avanzata fase di stesura, così com'è quasi pronto per le stampe, un volume dedicato alla società di *Grumentum* romana a cura di Christian Laes dell'Università di Anversa e di chi scrive.

16. *CIL*, X, pp. 2\*-7\*, 21, 27-33, 961, 1004, nn° 20\*-54\*, 204-283, 8093-8094; *IG*, XIV, p. 177, n° 654; *NotSc* 1897, 180-182; *EphEp* 8 (1899), 76-77, nn° 268-271; *AE* 1972, 148; 1992, 312; 1993, 546; 1998, 383-398; 2002, 376-377; 2006, 356-357; 2008, 442-443; 2010, 361, 363-365; Buonopane 2006-2007, 315-341; Capano 2007, 38-45; Id. 2009a, 7-9; Bottini 2013, 190-193; Buonopane 2013, 241-246; va inoltre segnalato che molte iscrizioni, ritenute scomparse, sia prima sia dopo la pubblicazione del *Corpus*, sono state recuperate grazie alle assidue ricerche di Vincenzo Falasca: Falasca 2015.

17. Gualtieri 2003, 100-104; Buonopane 2006-2007, 322-333; si tratta di un fenomeno tipico di questo periodo: Gabba 1972, 73-112 = Id. 1993, 63-103; Gregori, Nonnis 2013, 492, 494-503.

18. Soriano, Camerlengo 2009, 273-301.

19. Il testo, databile al 56 a.C., è mutilo nella parte iniziale e quindi non è possibile sapere nomi e funzioni del personaggio o dei personaggi che vi comparivano (n° 2); d'altro canto datazione, forma delle lettere e formulario impiegato sono molto simili a quelli delle iscrizioni menzionanti la costruzione delle mura a cura degli *aediles*.

20. Così credo vada sciolta la formula *aed. pro q.*, che a quanto mi risulta non ha altre attestazioni nel mondo romano; forse in questa fase di nuova vita della città, mancando il questore, l'amministrazione delle finanze cittadine era delegata a uno degli *aediles*; cfr. Buonopane 2006-2007, 324.

qualcuno all'interno della colonia,<sup>21</sup> nel 57 a.C. provvide all'erezione di 200 piedi (fig. 1), mentre nel 51 a.C. tre *aediles*, i due fratelli *Sex.* e *Q. Poppaedius* (n° 2-3) e *C. Aebutius* (n° 4), curarono la costruzione di 1200 piedi (fig. 2). Di notevole interesse appare la presenza contemporanea di tre edili nello stesso anno: fra le varie ipotesi, che sono state formulate,<sup>22</sup> la più probabile, a mio parere, è che a *Grumentum*, come ad *Arpinum*, *Formiae* e *Fundi*,<sup>23</sup> almeno in età repubblicana, il collegio degli edili fosse composto da tre membri.<sup>24</sup>

Da notare infine che tutti e quattro gli edili appena ricordati sono ascritti a una tribù diversa dalla *Pomptina*, che è la tribù prevalente di *Grumentum*.<sup>25</sup> *C. Bruttius*, infatti, e i due fratelli *Sex.* e *C. Poppaedius* sono ascritti alla *Sergia*, che nella *regio III* è attestata solo a *Potentia* e a *Volcei*,<sup>26</sup> mentre *C. Aebutius* potrebbe essere ascritto o alla *[G]al(eria)*, documentata solo a *Vibo Valentia*,<sup>27</sup> o alla *[F]al(erna)*, che non è presente in *Lucania*.<sup>28</sup> Questa circostanza fa supporre che essi, così come i *praetores duo viri* attestati nel medesimo arco di tempo, non solo provengano da altri centri, conservando la tribù nella quale erano stati registrati,<sup>29</sup> ma anche, e soprattutto, che non si tratti di magistrati *nominati* bensì *creati* secondo la *lex data*, in base alla quale la colonia era stata fondata.<sup>30</sup>

Nelle iscrizioni essi compaiono sempre con il titolo di *aediles*: infatti la lettura *ae(dilicia) p(otestate)*, proposta per l'iscrizione (fig. 3a) di *C. Stremponius*

21. Sulla problematica riguardante l'origine e la presenza della questura nelle città romane: Petracchia Lucernoni 1988, 1-11.

22. Una rassegna è nel commento di Attilio Degrassi a *ILLRP*, 607; si veda inoltre Costabile 1987, 154.

23. *Arpinum*: *CIL*, X, 5679, 5682 = I<sup>2</sup>, 1537, 1539 = *ILLRP*, 546, 547; *Formiae*: *CIL*, X, 6105, 6108, = I<sup>2</sup>, 1563, 1565 = *ILLRP*, 595, 596; *Fundi*: *CIL*, X, 6233, 6238, 6239, 6242 = I<sup>2</sup>, 1557-1560 = *ILLRP*, 601-604; si vedano inoltre Beloch 1926, 499; Sherwin-White 1973, 67; Letta 1979, 39-41.

24. La tesi, già avanzata da Patroni 1897, 181, è stata poi ripresa da Attilio Degrassi nel commento a *ILLRP*, 607; si veda anche Laffi 2001, 120.

25. Forte 2010, 193-194, 196-197.

26. Forte 2010, 193, 198, 199; secondo Camodeca 1982, 152-153, 155 (si veda anche Id. 1991, 78) e Gualtieri 2003, 148-149, sia i *Bruttii* sia i *Poppaedii* sarebbero originari di *Volcei*, dove si sarebbero trasferiti dal territorio dei Marsi; dalla Marsica proveniva *Q. Poppaedius Silo*, uno dei consoli della confederazione italica durante la guerra sociale (Appian., *Bell. civ.*, I, 40; Plut., *Cato min.*, 2, 105).

27. Con una sola testimonianza, proveniente dalla Spagna: Forte 2010, 193, 199.

28. Forte 2010, 193-200; può essere interessante notare che queste tribù sono ben documentate nelle regioni vicine: la *Sergia* nella *regio IV*, la *Falerna* e la *Galeria* nelle *regiones I* (solo in *Campania*), *II* e *IV*: Camodeca 2010, 179-183; Silvestrini 2010, 185-193; Buonocore 2010, 207-208.

29. Mastrocinque 2007, 122-123; per la provenienza da *Volcei* di *C. Bruttius* e dei due *Poppaedii* si veda sopra alla nota 26.

30. Si vedano, a esempio, i capitoli LXVII<I>, [L]XX e XCIII della *lex coloniae Genetivae* (*Roman Statutes* 1996, 402, 403, 406) e quanto scrive Mayer e Olivé 2009, 214-215. Un ringraziamento non formale debbo a Marc Mayer che ha richiamato la mia attenzione su questo aspetto.

*Bassus* (n° 12) da Theodor Mommsen, che non vide la lapide e la pubblicò sulla fede dell'autopsia di Georg Kaibel e di una scheda inviatagli dallo storico locale Francesco Paolo Caputi,<sup>31</sup> lettura poi seguita da quanti si sono occupati di questa lapide, fatta eccezione per Liliana Giardino,<sup>32</sup> è in realtà errata. Sulla pietra, infatti, la sigla AED è chiarissima (fig. 3b) e non compare nemmeno il segno d'interpunzione fra le lettere AE e la D, che pure figura nell'edizione del *Corpus*.

Oltre agli interventi che hanno interessato la costruzione delle mura, a partire dal 57 a.C. e almeno fino al 51 a.C., non abbiamo purtroppo altra documentazione relativa all'attività degli *aediles* in ambito cittadino, con l'unica eccezione rappresentata dall'iscrizione di un *aedilis* di nome [- - -] *Silvinus* (n° 16) che, se la mia proposta di integrare con [- - - *ex pec(unia)*] *mul[taticia]* o con [- - - *aere*] *mul[taticio]* la parte mancante di *CIL*, X, 225 è corretta, dimostrerebbe che a *Grumentum*, come in altri centri urbani,<sup>33</sup> gli *aediles* si servivano del denaro ricavato dalle multe per finanziare attività o lavori di edilizia di interesse pubblico.<sup>34</sup>

A partire dalla prima metà del I secolo d.C. fino a tutto il II secolo d.C. le testimonianze epigrafiche pervenuteci mostrano che l'edilità poteva rappresentare il primo gradino di una carriera politica locale di successo, dato che alcuni di coloro che sono stati *aediles* (n° 9-12, 15), in seguito divennero *praetor II vir* (n° 9) e poi, in qualche caso, anche *quaestor* (n° 10-12, 15).

### I *praetores duo viri*

Sommi magistrati della colonia, fin dal 57-51 a.C., sono i *praetores duo viri* (nn° 6-7), grafia questa (fig. 4) che sarà ben presto, almeno tra la fine del I a.C., e i primi decenni del I d.C. (nn° 8-9), sostituita dalla forma *praetor II vir* (fig. 5), e che rimarrà immutata fino a tutto il II secolo d.C. (nn° 11-15).<sup>35</sup> Si tratta di una titolatura rara che, attestata finora solo<sup>36</sup> ad *Abellinum*,<sup>37</sup> *Privernum*,<sup>38</sup> *Telesia*<sup>39</sup> e

31. *CIL*, X, 226: "descripsit Kaibel. Franciscus Paulus Caputi...mihi misit".

32. Giardino 1981, 32.

33. *CIL*, 1<sup>2</sup>, 1496 (cfr. p. 999) = *ILLRP*, 683; *CIL*, 1<sup>2</sup>, 2442 (cfr. p. 866) = *ILLRP*, 130a); *CIL*, VIII, 972; *CIL*, XIV, 2621; *AE* 1951, 22; *AE* 1955, 107.

34. Su tutta la problematica relativa alle *multae*: Marengo 1999, 73-84 e Laffi 2007, 219-220.

35. Come avviene anche a *Telesia*: Buonocore 2014, 5-6.

36. Non so, infatti, se un *II (vir) praetor* compaia anche su un frammento di album rinvenuto a *Potentia* nel *Picenum* (*SupplIt* 23, *Potentia*, n° 14 = *AE* 2002, 411 = Mayer i Olivé 2009, 211-216), dove in r. 4 è inciso [- - -] *lus II pr(aetor)*. Infatti se non crea difficoltà il fatto che la menzione del duovirato preceda la parola *praetor*, dato che, a esempio, è attestata su un bollo laterizio da *Abellinum* (Camodeca 2008, 33, fig. 1), molto più arduo appare ritenere che *II* sia una forma compendiaria di *II vir*, per la quale non mi sono noti confronti. Molto debbo alla gentilezza di Simona Antolini, che desidero qui ringraziare.

37. *CIL*, X, 1131, 1134, 1135, 1137, 1138, 1140; *AE* 2008, 333, 334.

*Narbo Maius*,<sup>40</sup> è stata oggetto di un vivace dibattito:<sup>41</sup> Rosenberg ritiene che essa derivi da una magistratura epicoria, come l'osco *meddix*,<sup>42</sup> posizione condivisa, almeno per l'area fra *Sannium* e *Campania* e con qualche dubbio, da Letta,<sup>43</sup> mentre Beloch, coerentemente con la sua ipotesi di una colonia gracciana a *Grumentum*,<sup>44</sup> pensa che i *praetores duoviri* siano stati istituiti nell'epoca dei Gracchi e che si tratti di un ampliamento del titolo originale di *praetor* in quello di *praetor duovir*.<sup>45</sup> Rudolph, invece, basandosi soprattutto su un passo della seconda orazione *de lege agraria* di Cicerone,<sup>46</sup> suppone che il titolo di *praetor* sia solo un elemento aggiuntivo e ornamentale di *duovir*,<sup>47</sup> mentre Degrassi sottolinea che non c'è alcuna differenza sostanziale fra *praetores*, *duoviri* e *praetores duoviri*<sup>48</sup> e Salmon è convinto che il titolo più antico dei magistrati delle colonie fosse *praetor*, poi ampliato in *praetor duovir* per non ingenerare confusione con il pretore di Roma.<sup>49</sup> Sherwin-White, invece, dopo una serrata critica alle posizioni di Rudolph, condivide sostanzialmente l'ipotesi di Beloch e conclude sostenendo che il titolo “*praetor duumvir* had by this time become oldfashioned, and been generally superseded by that *duovir* alone”<sup>50</sup>, mentre Galsterer, riprendendo in parte quanto affermato da Degrassi, ritiene che non vi fosse molta differenza fra le diverse titolature, la cui la scelta spettava alle varie comunità.<sup>51</sup> Originale, ma non pienamente condivisibile, anche perché impostata su una scelta della documentazione epigrafica limitata e poco

38. *CIL*, X, 6320; Beloch 1926, 496, che lo ritiene erroneamente un miliario tratto in inganno dal fatto che la lapide in età tardoantica fu reimpiegata come segnacolo stradale: *CIL*, X, 6845, cfr. p. 1019; Cancellieri 1974, 24-252 = *AE* 1974, 228, 229; Cancellieri, Evangelisti 2012, 245-254, in particolare 254-255 e 249-250, ni 1, 4.

39. *CIL*, IX, 2128 (= *CLE*, 83), 2220, cfr. p. 674, 2221, 2222, 2225, cfr. p. 674, 2226, 2227, cfr. p. 674, 2230, cfr. p. 674 (= *I<sup>2</sup>*, 3200), 2233, cfr. p. 674 (= *I<sup>2</sup>*, 3200a-c = *AE* 1975, 198, 199), 2234, 2235 (= *I<sup>2</sup>*, 747, cfr. p. 1031 = *ILLRP* 675), 2239, cfr. p. 674, 2240, cfr. p. 674 (= *I<sup>2</sup>*, 3200, cfr. p. 1032 = *ILLRP* 676); Buonocore 2014, 1-17.

40. *CIL*, XII, 4338, 4428, 4429, 4431; è da espungere *CIL*, XII, 4409, sia perché il magistrato qui ricordato è di *Aquae Sextiae*, sia perché, come ha dimostrato Michel Christol (Christol 2005-2006, 432-435 = *AE* 2005, 1014), la lettura [*II vi*]r *praetor*, proposta da Hirschfeld nell'edizione del *Corpus*, non è sostenibile.

41. Si veda l'ampia bibliografia presentata da Torelli 2002, 80, n. 44; cfr. Gallo 2011, 56-57.

42. Rosenberg 1913, 29-30, 11-112.

43. Letta 1979, 67-68.

44. Beloch 1926, 493-494.

45. Beloch 1926, 494-497, in particolare 494: “Es bleibt also nichts übrig, als an die Gracchenzeit zu denken”.

46. Cic., *De leg. agr.*, II, 92-93.

47. Rudolph 1935, 152.

48. Degrassi 1959, 310 = Id. 1971, 74; si vedano inoltre i commenti a *CIL*, *I<sup>2</sup>*, 1690 (cfr. p. 1021) e a *ILLRP* 606.

49. Salmon 1970, 88, 182 n. 141, secondo il quale solo in un secondo momento si sarebbe ritornati al semplice titolo di *duovir*.

50. Sherwin-White 1973, 88, cfr. anche 132.

51. Galsterer 1976, 126.

approfondita, la proposta di Eeva Ruoff-Väänänen, per la quale la sigla PR andrebbe sciolta in *pr(aefectus)* e non in *pr(aetor)*.<sup>52</sup> Questo dunque lo *status* di un problema di non facile soluzione, sempre che una soluzione ci sia, reso ancor più complesso dalla scarsità della documentazione, tanto letteraria quanto epigrafica, in nostro possesso.<sup>53</sup> Certo è singolare che il titolo sia attestato solo in poche città e, forse, la sua origine va ricercata proprio in qualche elemento delle loro vicende storiche<sup>54</sup> che le accomuni, elemento che per ora mi sfugge. Forse *praetor* potrebbe essere l'equivalente di *iure dicundo*, a sottolineare con forza ancora maggiore il ruolo di magistrato supremo con poteri giurisdizionali,<sup>55</sup> ma allora perché è presente solo in alcune città? L'unico fatto certo, a mio parere, è che tale titolatura è attestata a *Grumentum* per un periodo molto lungo, almeno dalla seconda metà del I secolo a.C. fino a tutto il II secolo d.C., e questa singolare continuità di una denominazione certamente arcaica, “oldfashioned” secondo l'acuta definizione di Sherwin-White,<sup>56</sup> può forse essere spiegata con l'attaccamento, forse non scevro di *superbia*,<sup>57</sup> alla tradizione e a un passato ritenuto e, soprattutto, sentito come particolarmente importante.

Nelle iscrizioni di *Grumentum* i *praetores duo viri* compaiono per la prima volta nel periodo di “rifondazione” della città, quando essa fu interessata, come accennavo poc'anzi, da importanti interventi di edilizia pubblica. In un periodo non precisabile, ma da collocarsi fra il 57 e il 51 a.C.,<sup>58</sup> infatti, i due *praetores duoviri* in carica, *Q. Pettius Q. f. Tro. Curva* e *C. Maecius C. f. Onf.* (n° 6-7), attuando un decreto dei decurioni e impiegando il denaro pubblico (*de pec. pob.*), curano la costruzione e il collaudo delle terme (fig. 4), ubicate nei pressi del foro.<sup>59</sup> Il fatto che nella fase più antica i *praetores duoviri* di *Grumentum* non siano ascritti

52. Ruoff-Väänänen 1977, 103-115.

53. Si vedano al riguardo le osservazioni di Buonocore 2014, 6.

54. Da ultimi Camodeca 2008, 29-42 per *Abellinum*, Gayraud 1981 per *Narbo Martius*, Cancellieri 2012, 245-246 per *Privernum*, Buonocore 2014, 1-10 per *Telesia*; per *Grumentum* oltre a Mastrocinque 2007, 118-124, si veda più sopra alle note 2 e 4.

55. Verso una possibilità di questo genere, per quanto riguarda *Privernum*, propende Silvia Evangelisti, come mi ha cortesemente comunicato per lettera il 29 febbraio 2016; cfr. anche Cancellieri 2012, 245, nota 5.

56. Sherwin-White 1973, 88.

57. *Superbia* è il vocabolo che usa Cicerone in un passo della seconda orazione *de lege agraria* (II, 92), parlando del comportamento dei magistrati di *Capua*, che si autodefinivano *praetores: ut intellegatis quantam locus ipse adferat superbia*; si veda inoltre quanto scrive Sherwin-White 1973, 88 a questo proposito, che sottolinea l'ironica tendenziosità dell'oratore e l'uso di un lessico tecnico non corretto.

58. La datazione è formulata in base alla forte somiglianza con *CIL*, X, 219 = I<sup>2</sup>, 758 (cfr. p. 946) = *ILLRP* 608 e con *CIL*, X, 220 = I<sup>2</sup>, 770 (cfr. p. 948) = *ILLRP* 607, datate rispettivamente al 57 e al 51 a.C.; cfr. Buonopane 2006-2007, 324-330.

59. Gualtieri 2003, 101; Capano 2009b, 78-112.

alla *tribus Pomptina*, che è, come si è detto, la tribù prevalente,<sup>60</sup> bensì alla *Tromentina* il primo e alla *Oufentina* il secondo, tribù non attestate nella *regio III*, ma documentate nelle regioni vicine,<sup>61</sup> fa supporre che essi, proprio come i primi *aediles*, abbiano conservato la tribù nella quale erano stati registrati nel luogo di provenienza<sup>62</sup> e che, di conseguenza, siano anch'essi magistrati non *nominati* bensì *creati* in base alla *lex data*.<sup>63</sup>

Due di loro hanno ricoperto più volte la carica: se nel caso dell'anonimo personaggio (fig. 5), che fu anche *aedilis* e *flamen perpetuus divi Augusti* (n° 9), si tratta di una semplice iterazione, più interessante è il caso del *primus pilus* (n° 8) della *legio XXI*, probabilmente un veterano rientrato nella città natia,<sup>64</sup> il cui nome è lacunoso, che tra la fine del I a.C. e i primi anni del I d.C. fu *praetor II vir* per ben cinque volte (*quinquiens*), un dato di rilievo, sia poiché l'unico caso simile ricorre con sicurezza solo in un'altra testimonianza epigrafica proveniente da Pompei,<sup>65</sup> sia perché potrebbe indicare la stima e la fiducia che si nutriva verso il suo buon operare, se non, piuttosto, la mancanza di persone che potessero (o volessero) assumersi le responsabilità connesse a una carica così impegnativa. Negli ultimi decenni del I secolo d.C. e nella prima metà del II d.C. abbiamo la menzione di due *praetores II viri* che in qualità di *quinquennales* presiedettero al censimento e a tutte le operazioni a questo connesse:<sup>66</sup> [-] *Mulvius Ofillius Restitutus* (n° 10), appartenente all'ordine equestre e rientrato anch'egli in patria dopo aver percorso una brillante carriera di ufficiale nell'esercito (fig. 6), e *C. Stremponius Bassus* (n° 12).

Dai primi decenni del II secolo d.C. i *praetores duo viri* rivestirono nella loro città o in centri vicini altri incarichi: [-] *Mulvius Ofillius Rest[ti]tutus* (n° 10) fu patrono del collegio degli *Augustales Herculanei*,<sup>67</sup> *L. Aquilius Mamius* (n° 11) fu *augur*, *C. Stremponius Bassus* (n° 12), oltre a essere anch'egli *augur*, fu, forse per la sua provata esperienza in campo finanziario (infatti, come si vedrà più oltre, fu *quaestor* della sua città per ben tre volte), *curator kalendarii* della vicina *res publica*

60. Si veda più sopra alla nota 25.

61. Entrambe sono attestate nella *regiones I, II e IV*: Camodeca 2010, 179-183; Silvestrini 2010, 185-193; Buonocore 2010, 207-208.

62. I gentilizi *Pettius* e *Maecius* sono ampiamente presenti nelle *regiones I, II e IV*: *CIL*, IX, *Indices*, 717, 721; X, *Indices*, 1044, 1050.

63. Si veda più sopra alla nota 30.

64. Traverso 2006, 1-17 (in particolare 6-8); sul prestigio di cui godevano i *primipilares* nella loro città: Dobson 2000, 147-152.

65. *CIL*, X, 838, cfr. pp. 967, 968 = Castrén 1983, p. 176, n. 15 (Pompei); la lettura di *AE* 1974, 266 = 1980, 236 = 1983, 1893 = 2003, 279 = Evangelisti 2011, pp. 32-34, n. 9 è dubbia, perché potrebbe essere sia *II vir q(uater)* sia *II vir q(uinquiens)*.

66. Seguendo Mommsen (*CIL*, X, *Indices*, p. 1145) preferisco sciogliere in *q(uae)stor* e non *q(uinquennalis)* la Q soprallineata presente nel *cursus* di *L. Aquilius Mamius* (n° 11); una Q soprallineata, come abbreviazione di *quaestor*, compare anche in *CIL*, X, 211.

67. Fishwick 1991, 609-610; cfr. anche Cerrone 2008, 838-839.

*Potentinorum*<sup>68</sup> e per due volte curatore della gestione dei fondi del lascito testamentario di un certo *Aquilius*<sup>69</sup> (peq. *Aquilliana*), destinato a organizzare un *munus*,<sup>70</sup> [- - -]+*tius* [- - -] (n°13), che fu *patronus* del *collegium Beneris* (!) e allestì come *munerarius* uno spettacolo gladiatorio, ma che ebbe anche l'onore di far parte dell'*ordo decurionum* di *Regium Iulium*.<sup>71</sup>

### I *quaestores*

Dalla seconda metà del I secolo d.C. alcuni di coloro che ricoprirono la somma carica rivestirono poi le funzioni di *quaestor* (n° 10-12, 15), che a giudicare dalle testimonianze epigrafiche sembra rappresentare l'ambito coronamento di una riuscita carriera politica locale.<sup>72</sup> A questi spettava il delicato compito di amministrare la cassa pubblica, un incarico che richiedeva particolare competenze e forse, come accennavo poc'anzi, è proprio questo il motivo per cui *C. Stremponius Bassus* (n° 12), che era stato anche *curator rei p(ublicae) kalendarii Potentinor(um)* e per due volte *curator muneris peq(uniae) Aquilliana*, ricopre questo incarico per ben tre volte.

### I *decuriones*

Poco sappiamo dei decurioni e della loro attività.<sup>73</sup> Conosciamo il nome, e nemmeno completo, di un solo decurione, ricordato su un'iscrizione funeraria non integra: si tratta di [- - -]tius *Q. f. [Ph?]ilogenes* (n° 17), figlio di un ingenuo e di una liberta. Grazie alle testimonianze epigrafiche, poi, sappiamo che decretarono la costruzione delle terme in età tardorepubblicana, la cui cura venne affidata ai *praetores duo viri* in carica,<sup>74</sup> e che deliberarono per l'erezione, a pubbliche spese, forse all'interno dell'Augusteo,<sup>75</sup> di una statua di Tiberio nel 15/16,<sup>76</sup> di una di Claudio nel 43<sup>77</sup> e di una di *Furia Tranquillina*, la moglie di

68. Non *curator rei publicae Potentinorum*, come ben precisa Buonocore 1992, 35 (ivi bibliografia precedente); sul *curator kalendarii*: Mennella 1981, 237-241.

69. Si tratta con ogni probabilità del *L. Aquilius Mamius* menzionato in un'altra iscrizione di *Grumentum* (n° 11): Buonocore 1992, 35.

70. Ampia discussione in Buonocore 1992, 35.

71. Buonocore 1991, 61-62, n° 36.

72. Sulla "posizione straordinaria" della funzione questoria all'interno delle carriere politiche locali: Petracca Lucernoni 1988, 331.

73. Per un confronto con l'attività dei decurioni nelle città della *Campania*: Camodeca 2003, 173-186. Ho escluso dal computo *CIL*, X, 211, che ricorda l'erezione di una statua a *C. Passienus Cossonius Scipio Orfitus* da parte del *populus* di *Grumentum aere conl(ato)*, in quanto ritengo che la sigla *DD* vada, in questo caso, sciolta in *d(ono d(edit))* e non in *d(ecreto) d(ecurionum)*.

74. *CIL*, X, 221 = *I<sup>2</sup>*, 1690 (cfr. p. 1021) = *ILLRP*, 606 = Buonopane 2006-2007, 329-330 = *AE* 2006, 356; si vedano anche i n° 6-7.

75. Buonopane 2006-2007, 333-338.

76. *CIL* X 207 = *AE* 1998, 384 = Buonopane 2006-2007, 335-337.

Gordiano III, dopo il 241.<sup>78</sup> Con decreto decurionale venne eretta, non sappiamo se a spese pubbliche o meno per la frammentarietà della lapide, la statua di un magistrato di *Grumentum*, che fu anche *flamen perpetuus divi Augusti* (n° 9).

Appendice. I magistrati di *Grumentum*<sup>79</sup>

Nr.	Nome	Magistrature	Altre funzioni	Attività	Datazione	Riferimenti bibliografici
1	<i>C. Bruttius</i> <i>C. f.</i> <i>Ser(gia)</i>	<i>aed(ilis) pro</i> <i>q(uaestore)</i>		<i>mur(um)</i> <i>p(edes) CC</i> <i>de sua</i> <i>peq(unia)</i> <i>faciundum</i> <i>coer(avit)</i>	57 a.C. ( <i>P. Cornel,</i> <i>Q. Caecil.</i> <i>cos.</i> )	<i>CIL</i> , X, 219 = I <sup>2</sup> , 758 (cfr. p. 946) = Degrassi 1959, 321 (= Id. 1971, 87) = <i>ILLRP</i> 608 = Petraia Lucernoni 1988, 137, n° 197, 304 = Munzi 1997a, 165, n° 1 = Buonopane 2006-2007, 324-325 = <i>AE</i> 2006, 356 = <i>AE</i> 2010, 361; Mastrocinque 2007, 122; Ramanus 2012, 120, n° 7; Gregori, Nonnis 2014, 494, 496,

77. Buonopane 2006-2007, 333-335 = *AE* 2006, 357.

78. *CIL*, IX, 209; *Furia Tranquillina* venne proclamata *Augusta* nel 241: *PIR*<sup>2</sup>, F 587; Keinast 1996, 197.

79. Ho escluso dal computo dei *praetores II viri* un'iscrizione di Sala Consilina (*SuppIt*, 3, *Atina*, Roma 1987, 58, n° 1), che Russi 1995, 52, n. 34, 55, n. 52 suggerisce di assegnare a *Grumentum*, perché tale attribuzione, per quanto suggestiva, non è dimostrabile con sicurezza; si veda inoltre Camodeca 1991, 30.

						497, 499, 502, 512-513, n° 40; cfr. Falasca 2015, 92, 114-117
2	<i>Ignotus/i</i>	<i>aedilis ? aediles ? praetor duo vir? praetores duo viri ?</i>		<i>[t]urrem [de sua] peq(unia) fac[iendam coer(avit/ erunt)]</i>	56 a.C. ( <i>Cn. Corn., L. [Marc. cos]</i> )	Zschätzch 2002, 292-294 = <i>AE</i> 2002 377 = Buonopane 2006-2007, 322-324, fig. 2 = <i>AE</i> 2006, 356; Gregori, Nonnis 2014, 494, 496, 497, 499, 502, 513, n° 41
3	<i>[Se]x. Poppaedius Sex. f. [S]er(gia)</i>	<i>aedilis</i>		<i>moer[um] [p]edes MCC de sua [p]eq(unia) faciundu[m] coeraver(unt)</i>	51 a.C. ( <i>Ser. Sulpici[o], M. Marcello cos.</i> )	<i>CIL</i> , X, 220 = Patroni 1897, 180-181 = <i>CIL</i> , I <sup>2</sup> , 770 (cfr. p. 948) = <i>ILLRP</i> 607 = Munzi 1997a, 165, n° 3 = Gualtieri 2003, 148-149 = Buonopane 2006-2007, 327-328 = <i>AE</i> 2006, 356; Ramanus 2012, 120, n° 8; Gregori, Nonnis 2014, 494, 496, 497, 499, 502, 513, n° 42; cfr.

						Falasca 2015, 90, 109-11
4	<i>Q. Poppaedi</i> <i>Sex. f.</i> <i>[S]er(gia)</i>	<i>aedilis</i>		<i>moer[um]</i> <i>[p]edes</i> <i>MCC de</i> <i>sua</i> <i>[p]eq(unia)</i> <i>faciundu[m]</i> <i>coeraver(unt)</i>	51 a.C. ( <i>Ser. Sulpici[o], M. Marcello cos.</i> )	<i>CIL</i> , X, 220 = Patroni 1897, 180-181 = <i>CIL</i> , I <sup>2</sup> , 770 (cfr. p. 948) = <i>ILLRP</i> 607 = Gualtieri 2003, 148-149 = Buonopane 2006-2007, 327-328 = <i>AE</i> 2006, 356; Ramanius 2012, 120, n° 8; Gregori, Nonnis 2014, 494, 496, 497, 499, 502, 513, n° 42; cfr. Falasca 2015, 90, 109-11
5	<i>C. Aebutius</i> <i>C. f.</i> <i>[G]aleria</i> vel <i>F]al(erna)</i>	<i>aedilis</i>		<i>moer[um]</i> <i>[p]edes</i> <i>MCC de</i> <i>sua</i> <i>[p]eq(unia)</i> <i>faciundu[m]</i> <i>coeraver(unt)</i>	51 a.C. ( <i>Ser. Sulpici[o], M. Marcello cos.</i> )	<i>CIL</i> , X, 220 = Patroni 1897, 180-181 = <i>CIL</i> , I <sup>2</sup> , 770 (cfr. p. 948) = <i>ILLRP</i> 607 = Munzi 1997a, 165, n° 2 = Buonopane 2006-2007, 327-328 = <i>AE</i> 2006, 356; Ramanius 2012, 120, n° 8; Gregori, Nonnis 2014, 494, 496, 497, 499,

						502, 513, n° 42; cfr. Falasca 2015, 90, 109-111
6	<i>Q. Pettius</i> <i>Q. f.</i> <i>Tro(mentina)</i> <i>Curva</i>	<i>pr(aetor) duo vir</i>		<i>balneum ex</i> <i>d(ecreto)</i> <i>d(ecuriorum)</i> <i>de</i> <i>peq(unia)</i> <i>pob(lica)</i> <i>fac(iundum)</i> <i>cur(avit)</i> <i>(et)</i> <i>probavit</i>	57-51 a.C.	<i>CIL</i> , X, 221 = I <sup>2</sup> , 1690 (cfr. p. 1021) = <i>ILLRP</i> , 606 = Munzi 1997a, 165, n° 5 = Buonopane 2006-2007, 329-330 = <i>AE</i> 2006, 356; Mastrocinque 2007, 122-123; cfr. cfr. Falasca 2015, 124
7	<i>C. Maecius</i> <i>C. f.</i> <i>Ouf(entina)</i>	<i>pr(aetor) duo vir</i>		<i>balneum ex</i> <i>d(ecreto)</i> <i>d(ecuriorum)</i> <i>de</i> <i>peq(unia)</i> <i>pob(lica)</i> <i>fac(iundum)</i> <i>cur(avit)</i>	57-51 a.C.	<i>CIL</i> , X, 221 = I <sup>2</sup> , 1690, cfr. p. 1021 = <i>ILLRP</i> , 606 = Munzi 1997a, 165, n° 4 = Buonopane 2006-2007, 329-330 = <i>AE</i> 2006, 356; Mastrocinque 2007, 122-123; cfr. Falasca 2015, 124
8	<i>[- - ]tius</i> <i>L. f.</i> <i>Pom(ptina)</i>	<i>[praetor II vi]r</i> <i>quinq[ui]ens</i>	<i>[prim]us</i> <i>pilus</i> <i>legion(is)</i> <i>XXI</i> <i>(Rapacis ?)</i>		fine I a.C.- inizio I d.C.	<i>CIL</i> , X, 218 = Dobson 1978, 123 = Buonopane 2016, 399-401; cfr. Falasca 2015, 123, 146-147, 161-164

9	<i>[- - -] C. f. Pom(ptina)</i>	<i>aed(ilis) pr(aetor) II vir</i>	<i>flamen [perpetuus di]vi Augusti</i>		prima metà del I secolo d.C (dal 14)	<i>NotSc</i> 1897, 181 = Russi 1973, 1929 = Costabile 1987, 154, n° 4 = Bassignano 1996, 68-69, n° 29; cfr. Falasca 2015, 62, 146-147
10	<i>[-] Mulvius C. f. [P]om(ptina) Ofilius Rest[it]utus</i>	<i>aed(ilis) pr(aetor) II vir [q]uin(quennalis) q(uaestor)</i>	<i>praef. coh. I [M]onior(um) et Censior(um) trib. mil. leg. II Adiutricis P(iae) F(idelis) prae[f.] alae I Vespasianae Dardanor(um) praef. fabr. II Augustalium Her(ulaneoru m) patronus</i>		70-78 d.C.	Donati 1971, 70-74 = <i>AE</i> 1972, 148 = Devijver 1977, 583, n° 71 = Munzi 1997a, 165, n° 6 = Petracchia Lucernoni 1988, 138, n° 198, 304 = Traverso 2006, 93-94, n° 4; De Carlo 2015, 249-251 cfr. Falasca 2015, 166-169
11	<i>L. Aquilius Mamius</i>	<i>aed(ilis) pr(aetor) II vir q(uaestor)</i>	<i>augur</i>	<i>ob hon(orem) augur(atu)s d(onum) d(edit)</i>	1 gennaio - 30 aprile 119	<i>CIL</i> , X, 208 = Petracchia Lucernoni 1988, 139, n° 199, 305 = Munzi 1997a, 165, n° 9
12	<i>C. Stremponius C. f. Pom(ptina) Bassus</i>	<i>aed(ilis) pr(aetor) II vir q(uin)q(uennalis) q(uaestor) rei pub(licae) III</i>	<i>augur curator rei p(ublicae) kalendari Potentinor(um) curator muneris peq(uinae) Aquilliana II</i>		prima metà del II d.C.	<i>CIL</i> , X, 226 = Degrossi 1959, 321 (= Id. 1971, 87) = Russi 1973, 1900, 1916-1917 = Giardino 1981, 32 = Jacques 1983, 398 =

						Petraccia Lucernoni 1988, 139- 140, n° 200, 305 = Buonocore 1992, 34-35, n° 11, tav. VIII, 2-3 = <i>AE</i> 1992, 312 = = Munzi 1997a, 165, n° 10 = Id. 1997b , 290, n° 8 = <i>AE</i> 1998, 389; cfr. Falasca 2015, 124
13	<i>[- - -]+tius</i> L. f. <i>Pom(ptina)</i> <i>[- - -]</i>	<i>omn[ibus</i> <i>mune]ribus et</i> <i>princi[palibus]</i> <i>honoribus</i> <i>innoc[enter</i> <i>fu]nctus</i>	<i>munerarius</i> <i>[egregiae]</i> <i>editionis</i> <i>familia[e</i> <i>gladiat]oriae</i> <i>decurio e+[</i> <i>- - -</i> <i>sp]end[id]ae</i> <i>civitatis</i> <i>[Reginoru]m</i> <i>Iuliensium</i> <i>[col]l(egii)</i> <i>Beneris (!)</i> <i>patronus</i>		Metà del II d.C.	<i>CIL</i> , X, 228 = Russi 1973, 1900, 1933 = Buonocore 1992, 61-62, n° 36, tav. XVI, 1-2 = Munzi 1997b , 285-286, n° 2; cfr. Falasca 2015, 133- 135, n° 10
14	<i>Mn.</i> <i>Otacilius</i> <i>Mn. f.</i> <i>Pom(ptina)</i> <i>Bassus</i>	<i>aedilis</i>			II d.C.	<i>CIL</i> , X, 224 (cfr. p. 961) = Munzi 1997a, 165, n° 7; cfr. Falasca 2015, 124
15	<i>C. Turcius</i> <i>C. f.</i> <i>Pom(ptina)</i> <i>Nebrus</i>	<i>aedilis</i> <i>pr(aetor) IIvir</i> <i>quaes(tor)</i>			II d.C.	<i>CIL</i> , X, 227 = Petraccia Lucernoni 1988, 140, n° 201, 306 = Munzi 1997a, 165, n° 8; cfr.

						Falasca 2015, 125
16	[ - - - ] <i>Silvinus</i>	<i>aed(ilis)</i>		[ - - - <i>ex</i> <i>pec(unia)?</i> ] <i>mul[taticia ?]</i> [ - - - <i>aere?</i> ] <i>mul[taticio ?]</i>	I-II d.C.?	<i>CIL</i> , X, 225; cfr. Falasca 2015, 92
17	[ - - - ] <i>ttius</i> <i>Q. f.</i> <i>Pom(ptina)</i> [Pb?] <i>ilogenes</i>	<i>dec(urio)</i>			I-II d.C.?	<i>CIL</i> , X, 229; cfr. Falasca 2015, 95

## Bibliografia

- Bassignano 1996 = M.S. Bassignano, *Il flaminato imperiale in Italia (regioni I, II, III)*, in *Studi in onore di Albino Garzetti*, a c. di Clara Stella, Alfredo Valvo, Brescia 1996, 49-71.
- Beloch 1926 = K.J. Beloch, *Römische Geschichte bis zum Beginn der Punischen Kriege*, Berlin-Leipzig 1926.
- Bottini 2013 = P. Bottini, *L'area extraurbana di S. Marco: da luogo di culto a luogo di sepoltura*, in *Grumento* 2013, 179-198.
- Brunt 1971 = P.A. Brunt, *Italian Manpower 225 B.C. - A.D. 14*, Oxford 1971.
- Buonocore 1992 = M. Buonocore, *Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente romano, III, Regiones Italiae II-IV, Sicilia, Sardinia et Corsica*, Roma 1992.
- Buonocore 2010 = M. Buonocore, *Regio IV (Sabina et Samnium)*, in *Le tribù romane* 2010, 207-208.
- Buonocore 2014 = M. Buonocore, *Un nuovo praetor duovir da Telesia*, in *Hoc quoque laboris praemium. Scritti in onore di Gino Bandelli*, a c. di Monica Chiabà, Trieste 2014, 1-17.
- Buonopane 2006-2007 = A. Buonopane, *Le iscrizioni romane di Grumentum: rivisitazioni e novità da scavi e studi recenti*, «RPAA», s. III, 79 (2006-2007), pp. 315-341.
- Buonopane 2013 = A. Buonopane, *Tre cupae monolitiche nella chiesa di Santa Maria de Petra a Viggiano*, in *Grumento* 2013, 241-246.
- Buonopane 2016 = A. Buonopane, *Un anonimo praetor Iivir quinquens di Grumentum in CIL, X, 218*, «Epigraphica» 78 (2016), 399-401.
- Buonopane, Pilutti Namer 2010 = A. Buonopane, M. Pilutti Namer, *“Quest’Affrica mi dà sempre cose nuove”: le epistole di Carlo Danio a Matteo Egizio sulle antichità grumentine (1700-1729)*, «RdA», 34 (2010), 144-155.
- Camodeca 1982 = G. Camodeca, *Ascesa al senato e rapporto con i territori di origine. Regio I (Campania esclusa la zona di Capua e di Cales). II (Apulia et Calabria). III (Lucania et Bruttii)*, in *Epigrafia e ordine senatorio. Atti del colloquio AIEGL*, Roma 1982, 101-163.
- Camodeca 1991 = G. Camodeca, *L'età romana*, in *Storia del Mezzogiorno: storia di Napoli, del Mezzogiorno continentale e della Sicilia*, a c. di Giuseppe Galasso e Rosario Romeo, I,2, *Il Mezzogiorno antico*, Napoli 1991, 7-79.

- Camodeca 2003 = G. Camodeca, *L'attività dell'ordo decurionum nelle città della Campania dalla documentazione epigrafica*, «CCG», 14 (2003), 173-186.
- Camodeca 2008 = G. Camodeca, *I ceti dirigenti di rango senatorio, equestre e decurionale della Campania romana*, I, Napoli 2008.
- Camodeca 2010 = G. Camodeca, *Regio I (Latium et Campania): Campania*, in *Le tribù romane* 2010, 179-183.
- Camodeca 2014 = G. Camodeca, *I senatori dell'Italia meridionale fra tarda repubblica e III secolo. Un aggiornamento*, in *Epigrafia e ordine senatorio, 30 anni dopo*, a. c. di Maria Letizia Caldelli e Gian Luca Gregori, Roma 2014, 253-276.
- Cancellieri 1974 = M. Cancellieri, *Un'iscrizione inedita di Privernum*, «RAL», s. VIII, 29 (1974), 245-252.
- Cancellieri 2012 = M. Cancellieri, *Ritrovamento*, in Cancellieri, Evangelisti 2012, 245-248.
- Cancellieri, Evangelisti 2012 = M. Cancellieri, S. Evangelisti, *Octavi e Caudini a Privernum: l'ascesa sociale di una famiglia tra la tarda repubblica e i primi anni del principato*, «ZPE», 183 (2012), 245-254.
- Capano 2007 = A. Capano, *S. Laverio e il suo culto a Grumentum in Lucania attraverso le ultime testimonianze archeologiche*, «Leukanikà», 7 (2007), 38-45.
- Capano 2009a = A. Capano, *La necropoli romana di Grumentum in località San Marco (PZ)*, «The Journal of Fasti Online», 2009, 1-10 ([www.fastionline.org/doc/FOLDER-it-2009-170.pdf](http://www.fastionline.org/doc/FOLDER-it-2009-170.pdf)).
- Capano 2009b = A. Capano, *Le "Terme Repubblicane" di Grumentum e la loro evoluzione nel contesto cittadino. Rapporto preliminare*, in *Grumentum* 2009, 78-112.
- Castrén 1983 = P. Castrén, *Ordo populusque Pompeianus. Polity and Society in Roman Pompeii*, Roma 1983<sup>2</sup>.
- Cerrone 2008 = F. Cerrone, *I fasti dei magistri Herculanei di Sora*, in *Epigrafia 2006. Atti della XIV<sup>e</sup> Rencontre sur l'Épigraphie in onore di Silvio Panciera*, Roma 2008, 831-840.
- Christol 2005-2006 = M. Christol, *Praetor Aquis Sextis*, «RAN», 38 (2005-2006), 425-436.
- Cifani, Fusco, Munzi 1999-2000 = G. Cifani, U. Fusco, M. Munzi, *Indagini topografiche nel suburbio di Grumentum: le dinamiche insediative*, «ArchCl», 51 (1999-2000), 439-459.
- Costabile 1987 = F. Costabile, *La sezione epigrafica*, in *Il Museo Nazionale di Reggio Calabria*, a c. di E. Lattanzi, Roma - Reggio Calabria 1987, 166-170.
- De Carlo 2015 = A. De Carlo, *Il ceto equestre di Campania, Apulia et Calabria, Lucania et Bruttii dalla tarda Repubblica al IV secolo*, Roma 2015.
- Degrassi 1959 = A. Degrassi, *L'amministrazione delle città*, in *Guida allo studio della civiltà romana antica*, I<sup>2</sup>, Napoli 1959, 303-330.
- Degrassi 1971 = A. Degrassi, *Scritti vari di antichità*, IV, Trieste 1971.
- De Ruggiero 1922 = E. De Ruggiero, *Grumentum*, in *DE*, III, Roma 1922, 593-594.

- Devijver 1977 = H. Devijver, *Prosopographia militiarum equestrum quae fuerunt ab Augusto ad Gallienum*, II, Leuven 1977.
- Donati 1971 = A. Donati, *Cob(ors) I Morinor(um) et Cersiacor(um)*, «Epigraphica», 33 (1971), 70-74.
- Dobson 1978 = B. Dobson, *Die Primipilares*, Köln-Bonn 1978.
- Dobson 2000 = B. Dobson, *The Primipilares in Army and Society*, in *Kaiser, Heer und Gesellschaft in der römischen Kaiserzeit. Gedenkschrift für Eric Birley*, hg. Géza Alföldy, Brian Dobson, Werner Eck, Stuttgart 2000, 147-152.
- Evangelisti 2011 = S. Evangelisti, *Epigrafia anfiteatrale dell'Occidente romano*, VIII, *Regio Italiae I,1: Campania praeter Pompeios*, Roma 2011.
- Falasca 2015 = V. Falasca, *Antichità romane in Basilicata. Un museo disperso. La raccolta Carlo Danio del 1700 (con appendice di Francesco Terlano)*, Potenza 2015.
- Fishwick 1991 = D. Fishwick, *The Imperial Cult in the Latin West. Studies in the Ruler Cult of the Western provinces of the Roman Empire*, II, 1, Leiden 1991.
- Forte 2010 = L. Forte, *Regio III (Lucania et Bruttii). Tribù e centri*, in *Le tribù romane* 2010, 193-200.
- Fusco 2012 = U. Fusco, *Il foro di Grumentum. Il Tempio D e le strutture adiacenti*, con un contributo di L. Camerlengo e F. Soriano, «MDAI(R)», 118 (2012), 223-269.
- Gabba 1972 = E. Gabba, *Urbanizzazione e rinnovamenti urbanistici nell'Italia centro-meridionale del I sec. a.C.*, «SCO», 21 (1972), 73-112.
- Gabba 1994 = E. Gabba, *Italia romana*, Como 1998.
- Gallo 2011 = A. Gallo, *L'agro pubblico in Lucania, le prefetture e il Liber coloniarum*, «Agri Centuriati», 8, 2011, 53-72.
- Galsterer 1976 = H. Galsterer, *Herrschaft und Verwaltung im republikanischen Italien*, München 1976.
- Gayraud 1981 = M. Gayraud, *Narbonne antique des origines à la fin du III<sup>e</sup> siècle*, Paris 1981.
- Giardino 1981 = L. Giardino, *Grumentum: la ricerca archeologica in un centro antico*, Galatina 1981.
- Giardino 1990 = L. Giardino, *L'abitato di Grumentum in età repubblicana: problemi storici e topografici*, in *Basilicata. L'espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico*, Atti del Convegno, a c. di M. Salvatore, Venosa 1990, 125-157.
- Giardino 1992 = L. Giardino, *La città di Grumentum*, in *Da Leukania a Lucania. La Lucania centro-orientale fra Pirro e i Giulio-Claudii*, Catalogo della Mostra, a c. di L. De Lachenal, Roma 1992, 87-98.
- Gregori, Nonnis 2014 = G.L. Gregori, D. Nonnis, *Il contributo dell'epigrafia allo studio delle cinte murarie dell'Italia repubblicana*, in *Mura di legno, mura di terra, mura di pietra: fortificazioni del Mediterraneo antico*, Atti del Convegno Internazionale, a c. di Gilda Bartoloni, Laura Maria Michetti, (Scienze dell'Antichità, 19, 2013), Roma 2014, pp. 491-524.

- Grumento 2013 = *Grumento e il suo territorio nell'antichità*, a. cur. di Attilio Mastrocinque, Oxford 2013.
- Grumentum 2009 = *Grumentum romana*, a cur. di Attilio Mastrocinque, Moliterno 2009.
- Gualtieri 2003 = M. Gualtieri, *La Lucania romana. Cultura e società nella documentazione archeologica*, Napoli 2003.
- Gualtieri 2009 = M. Gualtieri, *La romanizzazione del territorio: Grumentum e l'alta Val d'Agri nel contesto della Lucania romana*, in *Grumentum 2009*, 217-233.
- Keinast 1996 = D. Keinast, *Römische Kaisertabelle. Grundzüge einer römischen Kaiserchronologie*, Darmstadt 1996.
- Laffi 2001 = U. Laffi, *Studi di storia romana e di diritto*, Roma 2001.
- Laffi 2007 = U. Laffi, *Colonie e municipi nello stato romano*, Roma 2007.
- Letta 1979 = C. Letta, *Magistrature italiche e magistrature municipali: continuità o frattura?*, in E. Campanile, C. Letta, *Studi sulle magistrature indigene e municipali in area italica*, Pisa 1979, 33-88.
- Manni 1947 = E. Manni, *Per la storia dei municipi fino alla Guerra Sociale*, Roma 1947.
- Marengo 1999 = S.M. Marengo, *Le multae*, in *Il capitolo delle entrate nelle finanze municipali in occidente e in oriente. Actes de la X<sup>e</sup> Rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain*, Rome 1999, 73-84.
- Mastrocinque 2007 = A. Mastrocinque, *Giulio Cesare e la fondazione della colonia di Grumentum*, «Klio», 89 (2007), 118-124.
- Mayer i Olivé 2009 = M. Mayer i Olivé, *¿Magistratus o decuriones primi creati en Potentia (Porto Recanati, Macerata, Italia)?*, in *Espacios, usos y formas de la epigrafía hispana en épocas antigua y tardoantigua. Homenaje al Dr. Armin U. Stylow*, Merida 2009, 211-216.
- Mennella 1981 = G. Mennella, *La pecunia Valentini e l'origine dei curatores kalendarii*, «Epigraphica», 43 (1981), 237-241.
- Mommsen 1883 = Th. Mommsen, *Die Italischen Bürgercolonien von Sulla bis Vespasian*, «Hermes», 18 (1883), 161-213.
- Mommsen 1908 = Th. Mommsen, *Gesammelte Schriften*, V, 2, *Historischen Schriften*, Berlin 1908.
- Munzi 1997a = M. MUNZI, *La vita amministrativa*, in P. BOTTINI, *Il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri*, Lavello 1997, 163-165
- Munzi 1997b b = M. Munzi, *La documentazione epigrafica*, in *Il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri*, a c. di Paola Bottini, Lavello 1997, 283-293.
- Nissen 1902 = H. Nissen, *Italische Landeskunde*, II, *Die Städte*, Berlin 1902.
- Pais 1924 = E. Pais, *Le colonie militari e le assegnazioni agrarie di Silla e dei Pompei*, «RAAN», n.s., 8 (1924), 318-331.
- Patroni 1897 = G. Patroni, *XIX. Saponara di Grumento - Iscrizioni latine*, «NotSc», 1897, 180-181.
- Petraccia Lucernoni 1988 = M.F. Petraccia Lucernoni, *I questori municipali dell'Italia antica*, Roma 1988.

- Ramanius 2012 = R. Ramanius, *Energetism and City-Walls in the Italian City of Telesia*, «Opuscula», 113-122.
- Ritschl 1982 = F. Ritschl, *Priscae Latinitatis monumenta epigraphica ad archetyporum fidem exemplis litographica repraesentata* (*Corpus inscriptionum Latinarum*, I: *Auctarium*), Berolini 1862.
- Roman Statutes* 1996 = *Roman Statutes*, ed. M.H. Crawford, London 1996.
- Rosenberg 1913 = A. Rosenberg, *Der Staat der Alten Italiker. Untersuchungen über die ursprüngliche Verfassung der Latiner, Osker und Etrusker*, Berlin 1913.
- Rudolph 1935 = H. Rudolph, *Stadt und Staat in römischen Italien: Untersuchungen über die Entwicklung des Munizipalwesens in der republikanischen Zeit*, Leipzig 1935.
- Ruoff-Väänänen 1977 = E. Ruoff-Väänänen, *Praetors of the Country Towns*, «Arctos», 11 (1977), 103-115.
- Russi 1973 = A. Russi in E. Lepore, A. Russi, *Lucania*, in *DE*, IV, fasc. 60, Roma 1973, 1899-1901.
- Russi 1995 = A. Russi, *La Lucania romana. Profilo storico-istituzionale*, San Severo 1995.
- Salmon 1970 = E.T. Salmon, *Roman Colonization under the Republic*, Ithaca 1970.
- Salmon 1982 = E.T. Salmon, *The Making of Roman Italy*, Ithaca 1982.
- Sherwin-White 1973 = A.N. Sherwin-White, *The Roman Citizenship*, Oxford 1973.
- Silvestrini 2010 = M. Silvestrini, *Regio II (Apulia et Calabria). Tribù e centri*, in *Le tribù romane* 2010, 185-193.
- Soriano, Camerlengo 2009 = F. Soriano, L. Camerlengo, *Le mura di Grumentum. Aspetti topografici e archeologici*, in *Grumentum* 2009, 273-301.
- Tarlano 2010 = F. Tarlano, *La centuriazione del territorio di Grumentum*, in *Il territorio* 2010, 77-90.
- Il territorio* 2010 = *Il territorio grumentino e la valle dell'Agri nell'antichità*, Atti della Giornata di Studi, a cur. di Francesco Tarlano, Bologna 2010.
- Torelli 2002 = M.R. Torelli, *Benevento romana*, Roma 2002.
- Traverso 2006 = M. Traverso, *Esercito romano e società italica in età imperiale*, I, *I documenti epigrafici*, Roma 2006.
- Le tribù romane* 2010 = *Le tribù romane*. Atti della XVI<sup>e</sup> Rencontre sur l'épigraphie, a c. di Marina Silvestrini, Bari 2010.
- Zschätzch 2002 = A. Zschätzch, *Eine neue Inschrift der republikanischen Zeit aus Grumentum*, «ZPE», 161 (2002), 292-294.

Immagini

A

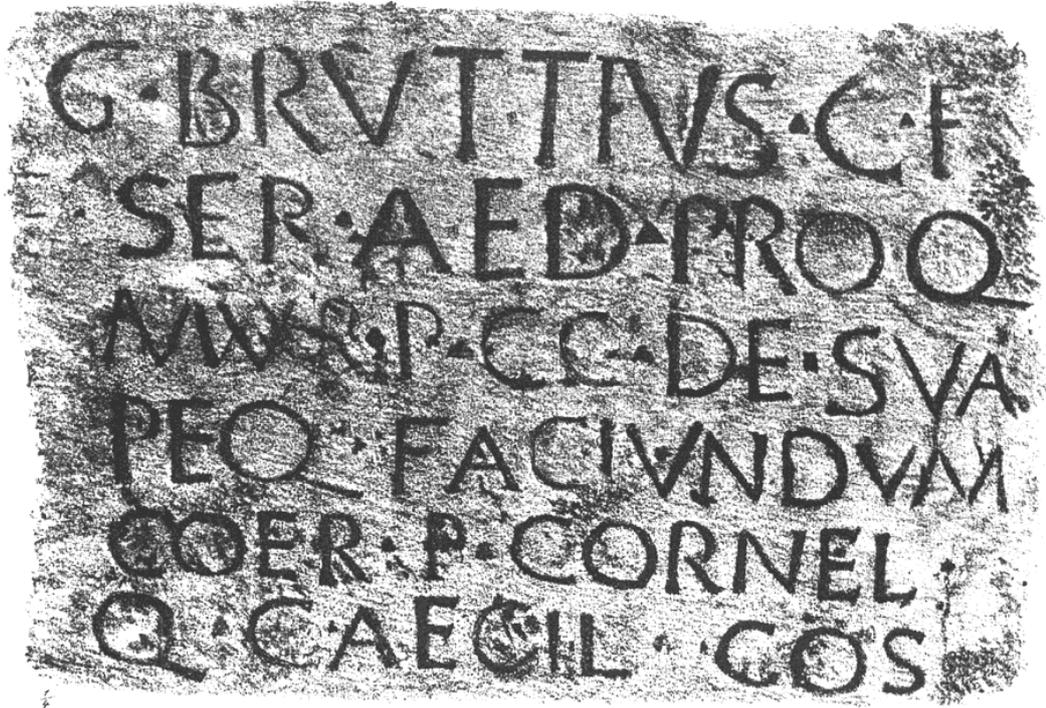


Fig. 1. La lastra con l'iscrizione *CIL*, X, 219 = *I<sup>2</sup>*, 758 = *ILLRP*, 608, oggi perduta, nell'apografo di Ritschl 1862, tav. LXXXV, A.

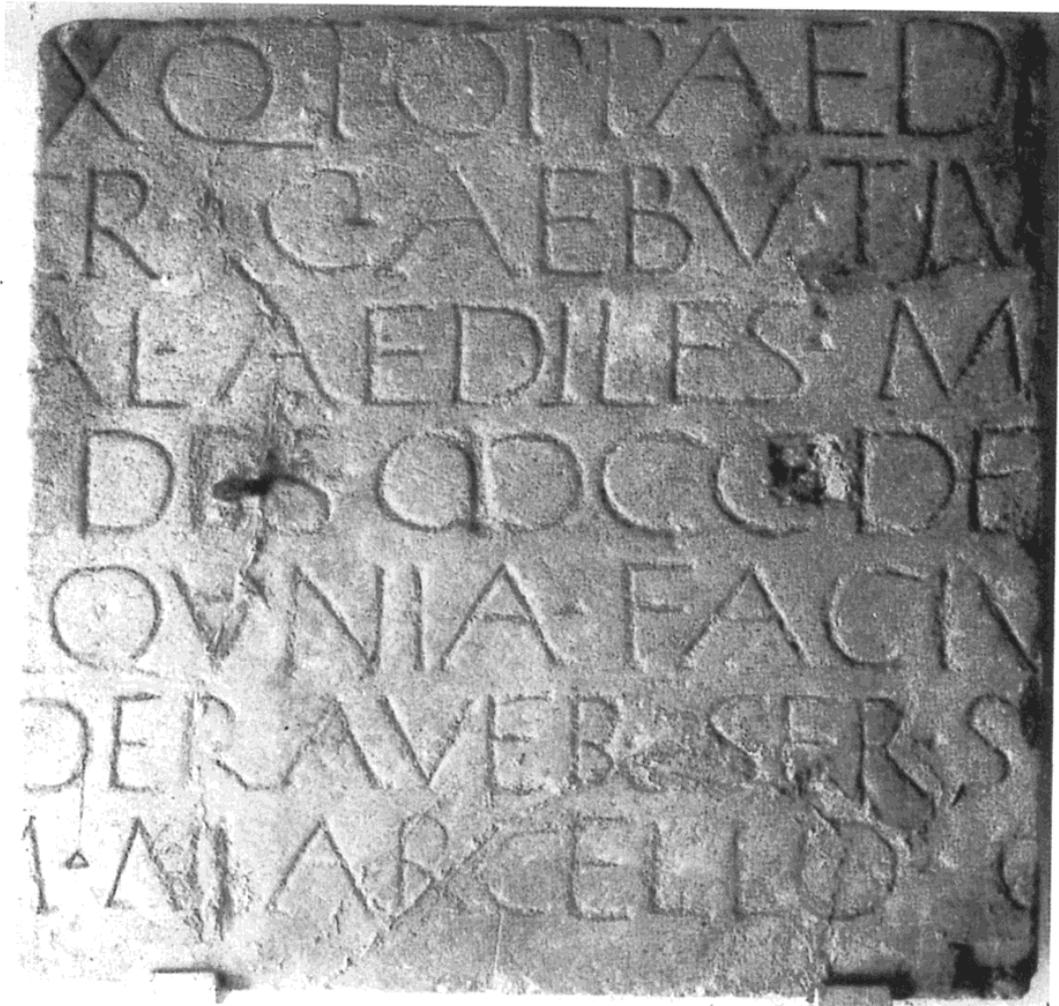


Fig. 2. Reggio Calabria, Museo Archeologico Nazionale. La lastra con l'iscrizione *CIL*, X, 220 = *I<sup>2</sup>*, 770 = *ILLRP*, 607 (da *ILLRP*, *Imagines*, 240; su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, riproduzione vietata).



Fig. 3a. Grumento Nova (Potenza). Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri. L'altare funerario (CIL, X, 226) di *C. Stremponius Bassus* (su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, riproduzione vietata).



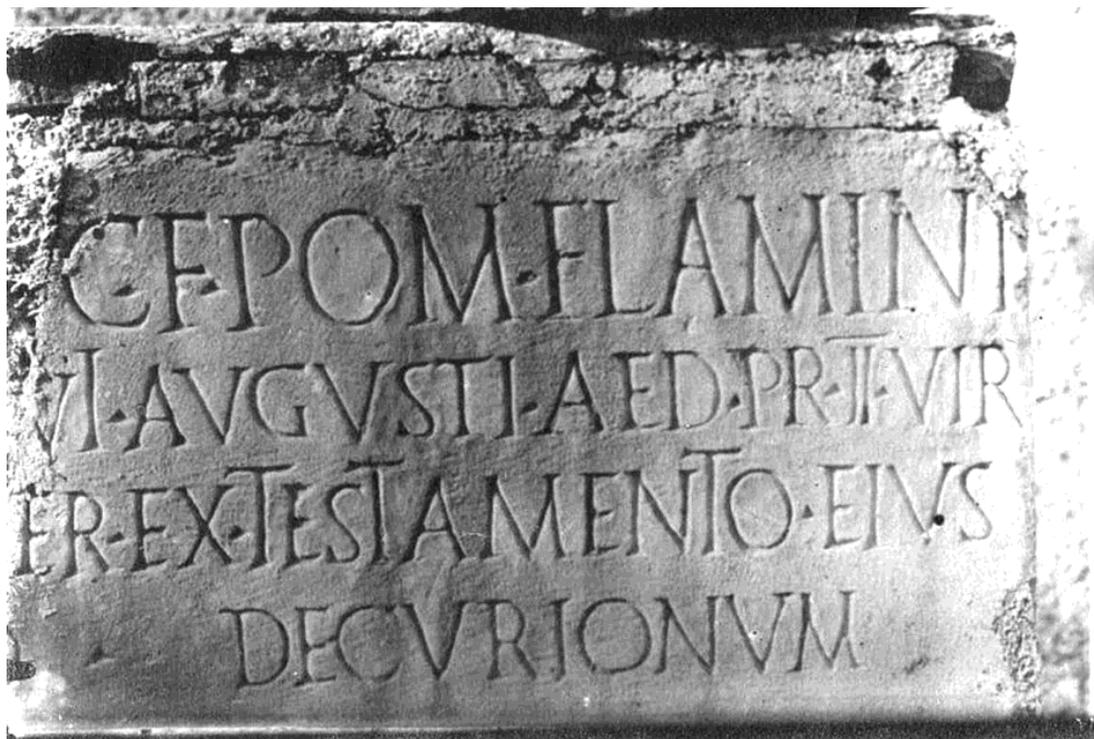


Fig. 5. La base della statua eretta dai decurioni di *Grumentum* per un *aedilis*, *praetor II vir*, che fu anche *flamen perpetuus divi Augusti*, oggi conservata nel Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, in una foto dei primi anni del Novecento (da Falasca 2015, 62).

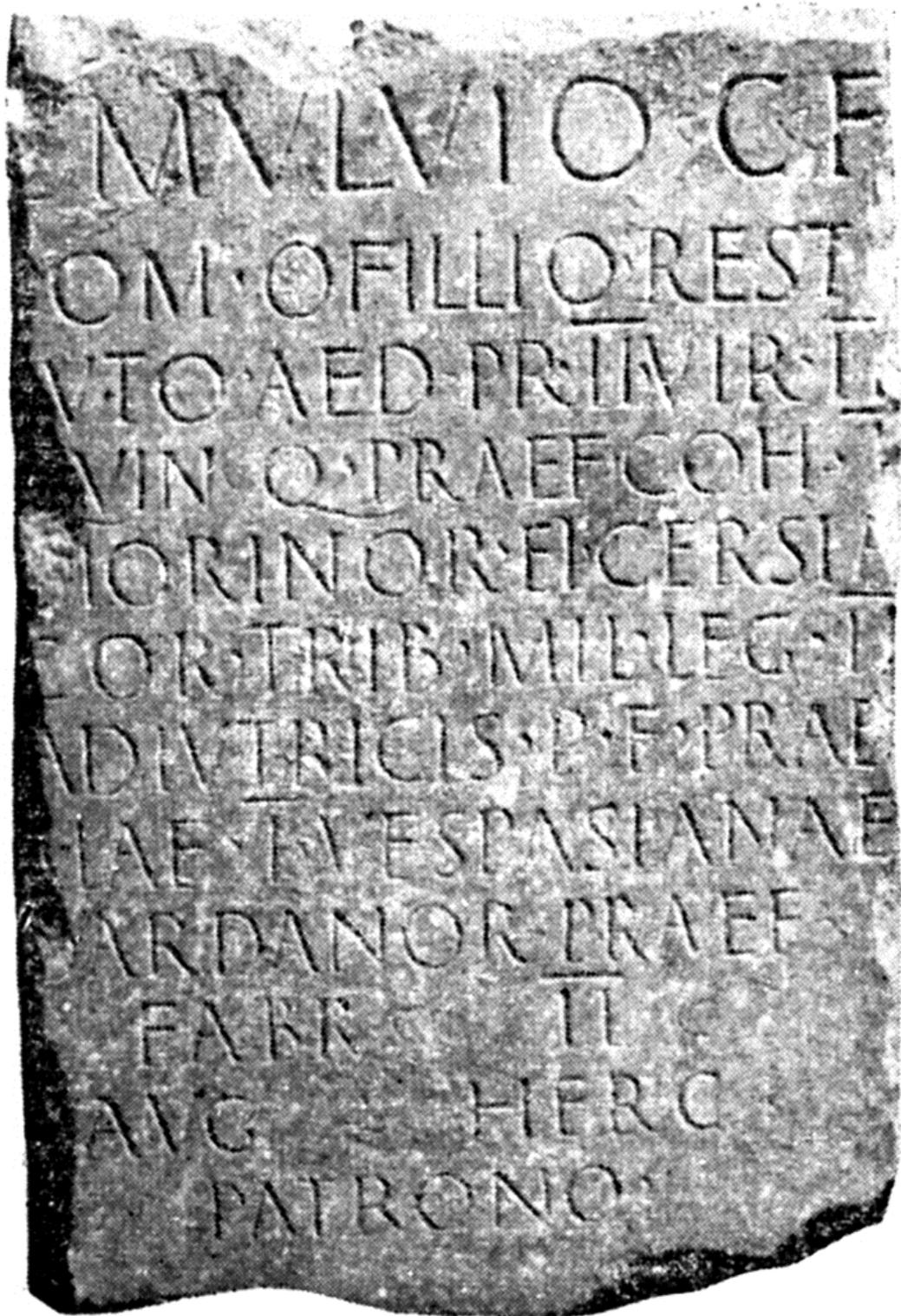


Fig. 6. La base della statua posta in onore di [-] *Mulvius Ofillius Rest[itu]tus*, rinvenuta a Grumentum e oggi irreperibile (da Donati 1971, fig. 1).